

## EDITORIALE

*Paolo Migone\**

*Inizia con questo numero il quarantesimo anno di pubblicazione ininterrotta della rivista trimestrale Psicoterapia e Scienze Umane. Questa rivista ha accompagnato molti colleghi nel loro percorso di crescita professionale, rappresentando un punto di vista critico e indipendente sui temi che hanno attraversato il dibattito sulla formazione, sulla teoria della tecnica, sul confronto tra approcci, con una particolare attenzione alla storia delle idee in psicoterapia e alla dimensione interdisciplinare.*

*In questo editoriale mi limito a dare alcune informazioni ai lettori, menzionando alcune novità. Da circa due anni la rivista viene indicizzata da varie banche dati internazionali, permettendo con facilità la consultazione degli abstracts da parte dei ricercatori di ogni parte del mondo, cosa questa che può attrarre autori e servire da stimolo per un ulteriore miglioramento del livello di qualità della rivista. A tutt'oggi le banche dati che hanno deciso di indicizzare Psicoterapia e Scienze Umane sono le seguenti: PsycINFO (Psychological Abstracts), Psychoanalytic Abstracts, EMBASE (Excerpta Medica), Scopus, Sociological Abstracts, Social Services Abstracts, Worldwide Political Science Abstracts, PAIS International, Linguistics and Language Behavior Abstracts, Human Resources Abstracts, IBSS (International Bibliography of the Social Sciences), The Philosopher's Index (alcune di queste banche dati indicizzano anche articoli selezionati degli anni passati).*

*Inoltre è stato attivato un nuovo sistema di referees, per cui ogni articolo inviato alla redazione per una possibile pubblicazione viene esaminato da alcuni colleghi anonimi (in genere da due a quattro, e a volte anche di più) che sono esperti sull'argomento dell'articolo (questo avviene in "doppio cieco", nel senso che i referees non conoscono i nomi degli autori e viceversa). I referees, grazie anche al fatto che non sono condizionati dalla conoscenza*

---

\* Via Palestro 14, 43100 Parma, tel./fax 0521-960595, E-Mail <migone@unipr.it>.

*dell'autore del lavoro esaminato, valutano la pubblicabilità dell'articolo e/o suggeriscono modifiche, e il loro giudizio anonimo viene inviato all'autore (e viene fatto circolare anche a tutti i referees), in un processo che può avere anche non secondari aspetti educativi. Quasi sempre abbiamo mandato ai referees anche articoli che in linea di massima erano già stati accettati dalla direzione, perché ciò può comunque migliorare l'articolo grazie ai suggerimenti ricevuti. Ci è sembrato che questo sistema di revisione anonima degli articoli (peraltro ben noto e da molto tempo in vigore presso tutte le riviste internazionali qualificate) abbia contribuito a migliorare il livello di qualità della rivista. È infatti impossibile che la direzione riesca ad esaminare con la dovuta attenzione tutti i contributi che vengono inviati, e determinati articoli, che trattano temi specifici, richiedono un expertise particolare che solo uno specialista di quel rispettivo settore può avere. È per questo che i referees, in un certo senso, sono il cuore del buon funzionamento e della qualità di una rivista. Non è facile mantenere nel tempo un sistema di referees, richiede molto impegno e ore di lavoro da parte di tanti, ed è per questo che siamo stati piacevolmente sorpresi dall'alto numero di colleghi che, nonostante i loro tanti impegni accademici o professionali, si sono dichiarati disponibili, non raramente oltre il tempo che avevamo inizialmente richiesto.*

*Vi è poi un cambiamento nel formato della rubrica "Riviste", come spiegato anche nella intestazione a p. 125: invece di segnalare in ogni numero varie riviste, verranno presentate in modo regolare solo una o due riviste alla volta (a seconda che la periodicità sia, rispettivamente, mensile o trimestrale), sempre con gli indici e i riassunti di alcuni articoli selezionati; inoltre per ogni rivista, che così verrà presentata solo una volta all'anno, verrà pubblicato un commento che illustra l'andamento della rivista stessa. I collaboratori della rubrica assumono quindi il ruolo di "autori", in quanto svolgono anche un lavoro di recensione della rivista da loro seguita. Riteniamo in questo modo di venire meglio incontro al bisogno di aggiornamento critico da parte dei lettori.*

*Infine, stiamo lavorando al numero speciale per il quarantesimo anno, che sarà il n. 3, e che avrà un maggior numero di pagine (un po' come fu il n. 3/1986, dedicato al ventesimo anno, che era di 378 pagine). A questo numero speciale collaboreranno colleghi che negli anni sono stati vicini a Psicoterapia e Scienze Umane e saranno ripubblicati alcuni articoli classici che fanno parte della nostra storia.*